



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "ALBERTO
PITENTINO"

VIA TASSO 5 - MANTOVA
TEL.0376 321569(4 LINEE) FAX 0376 325516
SEDE STACCATA VIA ACERBI45 TEL/FAX 0376
366242

[URL: www.pitentino.gov.it](http://www.pitentino.gov.it)
mail: segreteria@pitentino.gov.it



Piano Annuale per l'Inclusione Consuntivo a.s. 2016-17 Previsione 2017-18

Premessa

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell’inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante”.

La direttiva del 27 dicembre 2012 concernente gli “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, ha fatto emergere la necessità di una profonda revisione della didattica e delle metodologie di insegnamento. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento (legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico e culturale;
- alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse;
- alunni con altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell’attenzione e dell’iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate).

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Il Piano d’Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di: definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;

sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;

favorire un clima di accoglienza e inclusione;

favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell’apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;

ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;

adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti; promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ
SITUAZIONE ATTUALE A.S. 2016-17

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	n.
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (LEGGE 104/92 ART. 3, COMMI 1 E 3) . • MINORATI VISTA • MINORATI UDITO • PSICOFISICI	3
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI • DSA • ADHD (DEFICIT ATTENZIONE IPERATTIVITÀ)/ DOP (DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO) • BORDERLINE COGNITIVO • ALTRO	14 2
3. SVANTAGGIO (INDICARE IL DISAGIO PREVALENTE) • SOCIO-ECONOMICO • LINGUISTICO-CULTURALE • DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE • ALTRO	5 2
TOTALI	26
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	4,76%
POPOLAZIONE SCOLASTICA TOTALE	546
N° PEI REDATTI DAI GLHO	3
N° DI PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN PRESENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA	15
N° DI PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN ASSENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA	6

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/ No
INSEGNANTI DI SOSTEGNO: 3	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
ASSISTENTI EDUCATIVI E CULTURALI: 2	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE: 0	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
FUNZIONI STRUMENTALI/ COORDINAMENTO		No
REFERENTI DI ISTITUTO (DISABILITÀ, DSA, BES): 1 DISABILITÀ E DSA		Sì
PSICOPEDAGOGISTI E AFFINI ESTERNI/INTERNI		Sì
DOCENTI TUTOR/MENTOR		Sì

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso...	Sì /No
COORDINATORI DI CLASSE E SIMILI	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	
DOCENTI CON SPECIFICA FORMAZIONE	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	
ALTRI DOCENTI	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	altro	
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro	
F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO- SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	altro	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

RISORSE UMANE: Dirigente Scolastico; Collaboratori del D.S.; Referente BES; GLI d'Istituto; Funzioni strumentali; Docenti per le attività di sostegno; Coordinatori di classe; Docenti dell'istituto; Personale ATA; Assistente educativo; ASL; Servizi Sociali; Famiglie degli studenti. Le modalità operative saranno adattate ai diversi casi BES (Alunni con disabilità, Alunni DSA, Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico-culturale, comportamentale/relazionale). Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico:

Rinnovo del GLI d'Istituto: così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir. M. 27/12/12, C.M. 8/2013), il GLI è composto da: dirigente scolastico (che lo presiede) e/o persona delegata dal medesimo, il referente BES e GLHO, insegnanti per il sostegno, docenti tutor BES/DSA, un rappresentante dei genitori, un rappresentante degli studenti, un rappresentante di istituzioni e/o Enti con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione, convocati secondo le specifiche necessità.

Il GLI si può riunire in seduta:

- 1) plenaria,
- 2) ristretta (con la sola presenza dei docenti andando a costituire la commissione BES),
o
- 3) dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno).

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico o dal Referente GLI su delega del Dirigente Scolastico. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale. L'individuazione dei rappresentanti di ruoli non istituzionali, saranno affidati dal Dirigente scolastico tra i candidati che hanno dato la loro disponibilità, in base alle loro competenze e agli interessi espressi dai singoli.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), effettuerà annualmente un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi d'inclusione scolastica operati e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello d'inclusività generale della scuola.

Competenze dei Docenti membri del GLI.

I docenti membri del GLI si occupano di:

- informare i membri dei Consigli di Classe, per il tramite dei coordinatori, sulle problematiche relative agli alunni BES e sulle procedure previste dalla normativa;
- individuare strategie comuni da inserire nei PDP;
- mediare le relazioni tra il Consiglio di Classe, la famiglia dell'alunno BES e i membri del GLI.

Competenze dei membri non docenti del GLI.

I rappresentanti dei genitori, degli alunni del GLI partecipano fattivamente ed esprimono proposte relativamente all'integrazione scolastica degli alunni BES.

Competenze della commissione Bes (GLI in seduta ristretta):

- Rilevazione BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Formulazione proposte di lavoro per GLI
- Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES)
- Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES

Costituzione del **Dipartimento di Sostegno**, composto da tutti gli insegnanti di sostegno in servizio presso l'istituto con le seguenti funzioni principali:

- analisi e revisione del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione (modello di PEI, relazione finale, ecc.);
- sostegno, informazione e consulenza per i docenti riguardo le problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- individuazione di strategie didattiche rispondenti ai bisogni delle specifiche disabilità;
- collaborazione con gli assistenti educatori e con gli specialisti/operatori sanitari che seguono periodicamente i ragazzi con disabilità;
- analisi dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni con disabilità;
- segnalazione di casi critici e di esigenze di intervento rese necessarie da difficoltà emerse nelle attività di integrazione;
- sostegno alle famiglie;
- analisi degli elementi utili alla definizione della proposta per l'organico dei docenti di sostegno;
- predisposizione, sentiti i docenti dei Consigli di Classe, di proposta di acquisto di materiali didattici, sussidi, ausili tecnologici destinati al miglioramento della didattica per gli alunni con disabilità, DSA o con altri Bisogni educativi;
- formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti sui temi dell'inclusione;
- Compilazione di eventuali questionari / documenti richiesti dall'AT e/o da enti gruppi di ricerca.

Nomina del **referente BES (referente GLI e anche dei GLHO)** da parte del Dirigente Scolastico. L'incarico del referente prevede:

- La collaborazione all'accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno e assistenti educativi;
- Il raccordo con famiglie (orientamento), ASST, enti territoriali, cooperative, scuole;
- Il coordinamento per la stesura del PAI;
- Il coordinamento delle riunioni dei colleghi del dipartimento di sostegno;
- L'analisi della documentazione e raccolta delle informazioni su tutti gli alunni diversamente abili che frequenteranno l'istituto **(in collaborazione con l'ufficio alunni)**;
- La gestione del passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo/didattica;
- La promozione di iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento;
- L'elaborazione dell'orario di servizio dei docenti di sostegno e del personale educativo tenendo conto delle specifiche esigenze di ciascun alunno e evitando/limitando la compresenza, per lo stesso alunno, di più figure professionali (in collaborazione con la commissione orario d'Istituto);
- L'interfacciarsi con il CTS/CTI (Centro Territoriale di Supporto e Centro Territoriale per l'Inclusione), con i Servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ...);
- La collaborazione con il responsabile del progetto d'istituto "CIAO - Sportello ascolto", al fine di individuare situazioni di BES;
- convocare e presiedere, in assenza del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLI;
- tenere i contatti con tutti gli Enti esterni all'Istituto;
- curare, con la collaborazione dei docenti tutor BES/DSA la documentazione relativa agli alunni BES garantendone la sicurezza ai sensi della legge sulla privacy;
- partecipare a convegni e manifestazioni inerenti alla tematica BES;
- coordinare l'attività del GLI in generale .

Inoltre tra i suoi compiti rientrano anche:

- Fornire informazioni relativamente alla normativa vigente, avendo cura di essere aggiornato su eventuali modifiche od integrazioni;
- Fornire suggerimenti ed indicazioni riguardo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative utilizzabili, necessarie al superamento o al contenimento delle difficoltà individuali;
- Diffondere le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- Fare da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (qualora maggiorenni), operatori sanitari.

Tutor D.S.A. / BES.

In ciascun consiglio di classe in cui siano presenti alunni BES, si procederà alla nomina di un tutor (dovrebbe essere, se possibile, un docente diverso dal coordinatore di classe) con le seguenti funzioni:

- seguire, dalla prima accoglienza, il percorso dell'alunno con DSA/BES per l'anno scolastico in corso;
- accedere al fascicolo personale riservato aggiornandone il contenuto;
- con il Consiglio di classe predisporre il PDP;
- tenere i contatti con la famiglia, mantenendone viva la collaborazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'a.s. 2016-2017 sono stati organizzati da vari soggetti (CTS – CTI di Mantova, AT di Mantova, USR Lombardia, ecc.) percorsi specifici di formazione/aggiornamento e convegni rivolti a docenti referenti BES/DSA, a docenti di sostegno e a docenti curricolari sui temi dell'inclusione. Il nostro Istituto ha avuto cura di comunicare tramite avviso sul registro elettronico e via mail gli eventi di formazione e di aggiornamento promossi. Attività formative/aggiornamento svolte:

- 1) il Referente d'Istituto per i DSA e coordinatore di sostegno ha partecipato a:
 - corso di formazione on-line "Dislessia Amica" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (gennaio –marzo 2017 per 40 ore);
 - corso di formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento, sulla tematica dei disturbi dello sviluppo nel contesto scolastico (settembre 2016 per 50 ore)
 - corso di formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento sulla tematica del Pei su base ICF (aprile – maggio 2017 per 50 ore);

2) Dodici docenti dell'istituto hanno partecipato al corso di formazione on-line "Dislessia Amica" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (gennaio –marzo 2017 per 40 ore) e la scuola ha ottenuto il titolo di "Scuola Amica della Dislessia" per l'a.s. 2016/17;

Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico:

- La scuola cercherà di proporre tutte le iniziative di formazione sui temi dell'inclusione offerte dal territorio così da poter offrire a tutti i docenti strumenti concreti per leggere i Bisogni Educativi Speciali e attivare una strategia inclusiva globale.
- Si realizzerà un'area BES nel registro elettronico o sito dell'Istituto dove inserire la normativa di riferimento, articoli di riviste specializzate, link a materiali scaricabili in rete e informazioni utili ai docenti e a tutto il personale scolastico sul tema dell'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Gli studenti BES sono valutati in base a quanto previsto nel PEI/PDP. I Cdc elaborano per gli alunni con **certificazione di disabilità il PEI (Piano Educativo Individualizzato)** nel quale sono descritti gli interventi didattico-educativi con particolare attenzione alla riabilitazione e all'integrazione. Il PEI è realizzato in team dall'insegnante di sostegno, dagli insegnanti curricolari, con la cooperazione dell'ASTT (Neuropsichiatra Infantile) e della famiglia.

Il PEI è formulato sulla base delle effettive capacità e potenzialità dell'alunno. Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto indicato nel PEI; la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI. Un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale; un PEI differenziato dà diritto all'attestazione delle competenze (attestato di credito formativo).

In merito agli **alunni con DSA** i Cdc elaborano un PDP (Piano Didattico Personalizzato). Per gli studenti con certificazione di DSA sono previsti strumenti compensativi e misure dispensative. In particolare gli strumenti compensativi consentono all'alunno di controbilanciare le carenze

funzionali determinate dal disturbo permettendogli di svolgere la parte "automatica" della consegna, concentrando l'attenzione sui compiti cognitivi più complessi. Non incidono sul contenuto, ma possono avere importanti ripercussioni sulla velocità e/o sulla correttezza dell'esecuzione della prestazione richiesta dall'insegnante. A titolo esemplificativo si citano: la tavola pitagorica, la tabella delle misure e delle formule, la calcolatrice, il PC, i dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori, ecc.

Le misure dispensative, invece, evitano allo studente di cimentarsi in forme di attività che sono destinate al sicuro fallimento, indipendentemente dall'impegno del soggetto, in quanto rese difficoltose dal disturbo. A titolo esemplificativo si citano: tempi più lunghi per le prove scritte e lo studio, organizzazione di interrogazioni programmate, assegnazione di compiti a casa in misura ridotta, eccetera.

In merito agli **alunni con altre situazioni di BES** i Cdc tengono conto della situazione di partenza, delle competenze e dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento, dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento. I Cdc intervengono nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni dell'allievo. Il Consiglio di classe può adottare strategie didattiche personalizzate, modalità di insegnamento inclusive e/o elaborare un PDP con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. L'uso di strumenti compensativi e di particolari metodologie didattiche nel corso dell'anno scolastico, e fino al momento in cui il PDP eventualmente non decada, è finalizzato a consentire allo studente di affrontare l'Esame di Stato con le stesse possibilità degli altri studenti della stessa classe, riducendo al minimo la fatica e le difficoltà conseguenti lo specifico BES.

Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico:

- il PEI e il PDP devono costituire sempre più un accordo di collaborazione reciproca tra scuola e famiglia
- il PEI e il PDP non devono trasformarsi in un dovere burocratico ma devono costituire invece un'occasione per i docenti di poter far apprendere al meglio i propri studenti
- nella valutazione dedicare sempre più attenzione al processo di apprendimento, facendo leva anche sugli interessi e sulle risorse di cui dispongono gli alunni, integrandole nella didattica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La flessibilità costituisce la base del piano e vede coinvolti soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico:

- incrementare la collaborazione tra i diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, AT di Mantova, CTS/CTI, servizi sociali, ASST, ecc.).

Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico:

- promuovere un'interazione progettuale con i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola così da integrare i servizi "alla persona" in ambito scolastico ed effettuare scelte funzionali alla realizzazione del progetto di vita di ogni studente

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative :

La corretta compilazione dei PEI e dei PDP richiedono la collaborazione delle famiglie di allievi con BES. La famiglia infatti, è una fonte di informazioni preziose ed il luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, e quindi costituisce un punto di riferimento fondamentale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES. Il coinvolgimento della famiglia nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli è importante anche come

assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico:

- incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia affinché le famiglie partecipano ai passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli
- promuovere una maggiore partecipazione delle famiglie al GLI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto individuato come portatore di BES si costruisce un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare l'intero percorso al fine di favorire la crescita della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

I Cdc infatti, provvedono ad esaminare non solo la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia ma anche qualsiasi altro documento (ad esempio relazione dello psicologo, dei servizi sociali, lettere di segnalazione di disagio, ecc.) presentato dalla famiglia; prendono inoltre, in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento di tipo educativo-didattico e che, pur in assenza di documentazione clinica o diagnosi, motiva l'assunzione dello stesso. I Cdc, possono deliberare, a seconda delle situazioni, l'adozione di strategie didattiche personalizzate, di modalità di insegnamento inclusive, di misure dispensative ed inoltre stabilire l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti. I Cdc elaborano il PEI (nel caso di alunni con disabilità) o il PDP (DSA e altre BES) puntando non sulla quantità di dispense e di compensazioni, ma sulla loro effettiva pertinenza ed efficacia nel processo di apprendimento di ciascuno studente e su criteri d'azione e di valutazione condivisi dai docenti. L'elaborazione di un PEI o di un PDP avviene, pertanto, dopo un'attenta osservazione e analisi della situazione dell'alunno. Il PDP o il PEI può essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno; il PDP in alcuni casi può avere il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti (es. alunni neo arrivati in Italia, patologie temporanee ecc.).

Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico:

- cercare di mettere in atto sempre più una didattica inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali, che riesca a rendere ciascun alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti
- organizzare sempre più i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento o delle diverse attitudini
- lavorare contemporaneamente lungo diverse direzioni: sul clima della classe, sulle metodologie e le strategie didattiche e sulla relazione tra apprendimento-insegnamento
- cercare di rivolgere la didattica inclusiva a tutta la classe, riducendo la lezione frontale a favore di quella dialogata e utilizzando mediatori didattici quali immagini, schemi, mappe concettuali, computer, software didattici specifici

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà attuato in relazione alle risorse e alle competenze specifiche presenti nella scuola e con la collaborazione di professionalità esterne laddove si ravvisi la necessità.

Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico:

- potenziare le risorse strutturali anche attraverso l'eventuale acquisto di software didattici specifici

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La partecipazione e il contributo dei docenti e di tutto il personale scolastico è fondamentale per la progettazione e la realizzazione di un'azione educativo-didattica inclusiva a causa

dell'eterogeneità delle situazioni di svantaggio traducibili in BES e dei tanti modi diversi, informali o strutturati, con cui si può intervenire.

Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico:

- Potenziare la presenza del docente di sostegno nelle diverse attività didattico-educative messe in atto nel corso dell'anno scolastico così da rendere possibile, grazie alla collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno, la piena partecipazione di tutti gli alunni al contesto educativo e di apprendimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il nostro Istituto dedica un'attenzione particolare a tutti gli alunni, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, nella fase di inserimento (Attività accoglienza). Allo stesso modo per gli alunni con BES (in primis DVA) in nuovo ingresso, l'istituto in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza, si attiva attraverso incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, e consentire una più esaustiva elaborazione del PEI / PDP. Per l'orientamento in uscita si attuano da diversi anni iniziative integrate fra istituzione scolastica e realtà territoriali con l'inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola lavoro (stage, laboratori con professionisti del settore, ecc.).

Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico:

potenziare la continuità educativo-didattica con i Docenti della Scuola Media per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con BES;
incrementare il processo di orientamento per tutti gli studenti che manifestano Bisogni Educativi Speciali, progettando anche azioni specifiche ad essi dedicate.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/05/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06 /2017